



SONO OLTRE  
SEIMILA I MINORI  
NON ACCOMPAGNATI  
GIUNTI VIA MARE



## Voglio solo vivere

Hassan ha 17 anni e viene dall'Africa subsahariana. Il suo Paese è in guerra. Adesso si trova in una casa-famiglia in un Paese lontano dal mare. Il mare. Appena lo vede infatti ritorna la paura di quei tre interminabili giorni tra la Libia e l'Italia e comincia a tremare senza sosta. «Eravamo moltissimi su quella barca - racconta -. Ad un certo punto dal fondo entrava l'acqua e ce la siamo ritrovata sino alle ginocchia. Non avevamo carburante, nessuno sapeva dove eravamo, né dove stavamo andando. Non c'erano né acqua né cibo per tutti, io ho anche bevuto l'acqua del mare perché avevo troppa sete. Una persona accanto a me è morta. Poi sono arrivati gli italiani e ora sono salvo». Hassan è solo uno dei circa seimila minori non accompagnati giunti nel nostro Paese dall'inizio dell'anno: un terzo provengono dalla Siria e hanno viaggiato quasi un anno per sfuggire alla guerra. Il procuratore della Repubblica di Catania, Giovanni Salvi, ha denunciato il florido mercato criminale che prospera attorno alla tratta di esseri umani e chiama in causa l'Europa: «Bisogna intervenire seriamente nei Paesi di provenienza e assieme all'approccio solidaristico urge un intervento giudiziario congiunto tra gli Stati del Mediterraneo per colpire i mercanti di morte».

Maddalena Maltese